

Cresce la fiducia dei consumatori e delle imprese

In marzo è salita la fiducia di imprese e consumatori e ha raggiunto livelli record. Per le imprese, la fiducia ha toccato quota 103 dal 97,5 di febbraio, livello più alto da luglio 2008.

Secondo l'Istat, il miglioramento del clima di fiducia ha coinvolto tutti i principali settori: manifattura (a 103,7 da 100,5), costruzioni (a 116 da 108,5), servizi di mercato (a 108,1 da 100,4) e commercio al dettaglio (a 103 da 101). Nelle imprese manifatturiere sono migliorati sia i giudizi sugli ordini (a -11 da -17), sia le attese di produzione (a 10 da 8); il saldo dei giudizi sulle scorte di magazzino è passato a 3 da 4. Nelle costruzioni sono migliorati sia i giudizi sugli ordini e/o piani di costruzione, sia le attese sull'occupazione (a -36 da -45 e a -11 da -12). Nelle imprese dei servizi sono migliorati i giudizi e le attese sugli ordini (a 2 da -1 e a 4 da -1) e le attese sull'andamento dell'economia in generale (a 17 da 2). Nel commercio al dettaglio sono peggiorati i giudizi sulle vendite



correnti (a -5 da 1), mentre sono migliorate le attese sulle vendite future (a 28 da 19); in le giacenze di magazzino sono giudicate in calo (a 7 da 10). Bene anche la fiducia dei consumatori, che a marzo si è attestata a 110,9 da 107,7 di febbraio, livello più alto da quasi 13 anni (maggio 2002). La componente economica è aumentata in misura più consistente (a 144,8 da 138,1) rispetto a quella personale (99,7 da 98). I giudizi dei consumatori sull'attuale si-

tuazione economica del paese sono migliorati (-57 da -71) e in lieve aumento sono state anche le attese future sull'economia (22 da 21). Il saldo dei giudizi sulla dinamica dei prezzi al consumo negli ultimi 12 mesi ha mostrato un leggero miglioramento a -26 da -27 e quello delle attese per i prossimi 12 mesi ha confermato questa tendenza (a -28 da -33). La fiducia è in deciso miglioramento anche nel resto d'Europa. Secondo la Commissione europea, l'indice di fiducia economica nell'Eurozona si è attestato a 103,9 punti, contro i 102,3 di febbraio e il consenso (103 punti). Nell'area euro l'indice di fiducia delle imprese si è fissato a -2,9, contro il consenso a -4,1 e al dato di febbraio, -4,6 punti. L'indicatore del settore servizi si è attestato a +6 (+5,3 a febbraio e +5 il consenso). Il dato definitivo dell'indice di fiducia dei consumatori si è attestato a -3,7, in rialzo rispetto ai -6,7 punti di febbraio e in linea con il consenso (-3,7 punti anche il preliminare).